

CONSORZIO DEL MINCIO

Ente di bonifica di 2° grado e di utilizzazione idrica
Via Principe Amedeo, 29 - MANTOVA

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TENUTOSI IN DATA 04 GIUGNO 2015

Prot. 7594

L'anno 2015 (duemilaquindici) il giorno di giovedì 04 (quattro) del mese di giugno alle ore 10,30 in Mantova, presso la sede del Consorzio di bonifica "Territori del Mincio" sita in via Principe Amedeo n. 29, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato mediante raccomandata in data 26 maggio 2015, a sensi dell'art. 14 del vigente Statuto consortile.

All'appello risultano i signori:

1 Bonati Tiziano	Presente	7 Remelli Giuseppe	Ass. Giust.
2 Fantoni Lino	Presente	8 Scipioni Roberto	Presente
3 Lorenzi Massimo	Presente	9 Stancari Elide	Presente
4 Micheletto Giancarlo	Presente	10 Vincenzi Dino	Ass. Giust.
5 Nasso Angelo	Presente	11 Zani Gianluigi	Presente
6 Nicolini Guido	Ass. Giust.	12 Marchesini Franco	Presente

Assistono alla seduta il Direttore Dott. Ing. Massimo GALLI ed il Dott. Davide BELLEI, quest'ultimo in qualità di Segretario Verbalizzante.

E' presente il Revisore dei Conti, dott. Cesare Frati.

Assume la Presidenza il dott. Massimo Lorenzi (Presidente del Consorzio) che, constatata la legalità dell'adunanza a termini dell'art. 30 dello Statuto, dichiara aperta la seduta.

Quindi pone in discussione i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

DELIBERAZIONE N. 5

Oggetto 1 - Lettura ed approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio di Amministrazione,

AVUTA lettura del verbale della seduta precedente in data 30 gennaio 2015;

con l'astensione dei consiglieri Fantoni e Marchesini in quanto non presenti a tale seduta

R I C O N O S C E

che i testi sono conformi a quanto è stato deliberato.



DELIBERAZIONE N. 6

Oggetto 2 - Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce sui seguenti argomenti:

- 1) Il livello del lago di Garda, oggi a + 108 cm sullo zero idrometrico di Peschiera del Garda, consente di prevedere una stagione irrigua abbastanza tranquilla. Alcuni piccoli problemi si sono manifestati ad inizio del mese di maggio in concomitanza con l'inizio dell'irrigazione, poi superati grazie ai buoni rapporti fra tutti i soggetti a vario titolo insistenti sul sistema Garda – Mincio.
- 2) Nella giornata di ieri il Presidente è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo, a seguito del decesso del sig. Tiziano Marchini avvenuto il 31 agosto 2011 presso un canale in gestione all'ex Consorzio di bonifica Fossa di Pozzolo, Ente di cui all'epoca il dott. Massimo Lorenzi era Presidente. Tutti i Consiglieri manifestano la loro solidarietà nei confronti del dott. Lorenzi, il quale invita soprattutto la Vicepresidente ed il consigliere Zani a far pervenire all'A.N.B.I. la necessità di sensibilizzare il legislatore affinché sia rivista la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

DELIBERAZIONE N. 7

Oggetto 3 - Esame ed approvazione conto consuntivo anno 2014

Il Consiglio di Amministrazione,

RICHIAMATO il Provvedimento Commissariale n. 11 dell'11 dicembre 2013 avente ad oggetto l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo 2014 consortile;
VISTO l'art. 13, lett. n) del vigente Statuto consortile in base al quale spetta al Consiglio di Amministrazione approvare il conto consuntivo;
VISTA la proposta di conto consuntivo 2014 rassegnata dal Comitato Esecutivo in data 26 maggio u.s., a sensi dell'art. 18, p.to 1), lett. c) del vigente Statuto consortile, predisposta dall'Area finanziaria in base a quanto previsto dall'art. 43, p.to 5) del sopracitato Statuto;
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal Revisore Unico alla proposta suddetta, rilasciata a sensi dell'art. 19, p.to 1), lett. a) del vigente Statuto consortile;
SENTITO il Presidente illustrare in modo chiaro ed esaustivo i criteri di redazione del bilancio stesso e leggere la relazione illustrativa come riportata integralmente in appresso:

“RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2014

La gestione 2014 si è svolta nel rispetto del bilancio preventivo approvato dal Commissario consorziale con provvedimento n. 11 dell'11 dicembre 2013, successivamente integrato dalle seguenti variazioni di bilancio:

- delibera C.d.A. n. 8 del 01/10/2014;
- delibera C.d.A. n. 17 del 15/12/2014.

L'anno 2014 è stato innanzitutto caratterizzato dall'elezione del nuovo Presidente consorziale, tenutasi il 30 aprile 2014, a seguito della quale è stato eletto alla carica di cui sopra e sino al 31 dicembre 2018 il dott. Massimo Lorenzi.

Sono stati inoltre nominati Direttore Unico e Responsabile amministrativo sino al 31 dicembre 2018 rispettivamente il dott. ing. Massimo Galli ed il dott. Davide Bellei, il tutto disciplinato attraverso apposite convenzioni con il Consorzio di bonifica Territori del Mincio.

La stagione irrigua 2014 è stata caratterizzata da una buona disponibilità della risorsa idrica, gestita come al solito con oculatezza e attenzione ed in piena collaborazione



gli Enti preposti a vario titolo alla regimazione idraulica del sistema Garda – Mincio.
Si ricorda che sono state rispettate le norme previste dal D. lgs. 196/03 e s.m.i. avente ad oggetto la protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso, il conto consuntivo chiuso al 31 Dicembre 2014 presenta le seguenti risultanze:

- AVANZO DI CASSA Esercizio 2013	€	42.195,63
- RISCOSSIONI	€	<u>153.368,48</u>
TOTALE ENTRATE	€	195.564,11
- PAGAMENTI	€	<u>169.409,66</u>
AVANZO DI CASSA Esercizio 2014	€	26.154,45
- RESIDUI ATTIVI	€	<u>11.272,42</u>
TOTALE ATTIVO	€	37.426,87
- RESIDUI PASSIVI	€	<u>12.133,41</u>
AVANZO D'AMM.NE. ANNO 2014	€	25.293,46

Per avere un quadro chiaro delle risultanze sopraindicate è opportuno esaminare le principali voci che le hanno determinate:

ENTRATE

Gestione di competenza

L'esercizio ha evidenziato una minore entrata rispetto all'assestato 2014 di € 1.686,64, di cui € 1.588,41 per contributo generale di esercizio.

USCITE

Gestione di competenza

L'esercizio ha evidenziato minori spese rispetto all'assestato 2014 per € 23.482,37, per le seguenti principali voci:

- € 4.949,87 per indennità di carica;
- € 2.185,00 per spese di rappresentanza,
- € 8.000,00 per mancato utilizzo fondo di riserva;
- € 2.029,05 per spese funzionamento uffici;
- € 1.956,71 per consulenze.

Gestione residui attivi

Rispetto all'anno precedente l'importo dei residui attivi ha subito un consistente incremento, passando da € 32,59 ad € 11.272,42.

Gestione residui passivi

Rispetto all'anno precedente l'importo dei residui passivi ha subito un leggero aumento, passando da € 10.468,97 ad € 12.133,41.

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE

La consistenza numerica del personale in servizio al 1° Gennaio 2014 era la seguente:

impiegata (part – time)	n.	<u>1</u>
Totale personale in servizio	n.	1

La consistenza numerica del personale in servizio al 31 Dicembre 2014, risulta essere la seguente:

impiegata (part – time)	n.	<u>1</u>
Totale personale in servizio	n.	1

CONSISTENZA DELLO STATO PATRIMONIALE

ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI

Il patrimonio immobiliare e mobiliare risulta dall'inventario.



Il valore storico del sistema informatico consortile viene ridotto da € 235.000,00 ad € 200.000,00, questo ritenendo diminuito il valore della strumentazione a disposizione alla luce della sua vetustà.

Il valore dei beni mobili (arredi, attrezzature, automezzi) è inalterato rispetto a quello del consuntivo 2013, pari ad € 13.635,81.

Si riscontra una variazione positiva della voce "Altre attività" (c/c Monte dei Paschi di Siena per deposito T.F.R.) di € 1.385,07, passando da € 26.485,61 ad € 27.870,68.

La voce "Fondo cassa" vede un decremento di € 16.041,18, passando da € 42.195,63 ad € 26.154,45.

In definitiva, la parte attiva del patrimonio registra una variazione negativa al 31 Dicembre 2014 di € 38.416,28, passando da € 317.349,64 del consuntivo 2013 ad € 278.933,36 del presente conto consuntivo.

ELEMENTI PATRIMONIALI PASSIVI

Il fondo di ammortamento del sistema informatico viene ridotto da € 235.000,00 ad € 200.000,00, questo ritenendo diminuito il valore della strumentazione a disposizione alla luce della sua vetustà.

Il T.F.R. dei dipendenti maturato al 31 Dicembre 2014 è di € 28.533,01, con un aumento di € 1.541,84 rispetto all'anno 2013.

Il totale dei residui passivi alla fine dell'anno 2014 è aumentato di € 1.664,44, passando da € 10.468,97 ad € 12.133,41.

Al 31 Dicembre 2014 si evidenzia un attivo patrimoniale di € 23.324,33.

Mantova, 26 maggio 2015.

per il Comitato Esecutivo
IL PRESIDENTE
(Dott. Massimo Lorenzi)"

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario consortile per l'anno 2014 che presenta le seguenti risultanze finali:

- AVANZO DI CASSA Esercizio 2013	€	42.195,63
- RISCOSSIONI	€	<u>153.368,48</u>
TOTALE ENTRATE	€	195.564,11
- PAGAMENTI	€	<u>169.409,66</u>
AVANZO DI CASSA Esercizio 2014	€	26.154,45
- RESIDUI ATTIVI	€	<u>11.272,42</u>
TOTALE ATTIVO	€	37.426,87
- RESIDUI PASSIVI	€	<u>12.133,41</u>
AVANZO D'AMM.NE. ANNO 2014	€	25.293,46

DELIBERAZIONE N. 8

Oggetto 4 - Esame ed approvazione variazioni al bilancio preventivo anno 2015

Il Consiglio di Amministrazione,

RICHIAMATA la propria delibera n. 18 del 15 dicembre 2014 avente ad oggetto l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo 2015;



VISTA la proposta di variazioni al bilancio preventivo 2015 rassegnata dal Comitato Esecutivo del 26 maggio u.s. per necessità di assestare taluni capitoli relativi alle Entrate ed alle Uscite, così come presentate dall'Ufficio Amministrativo;

CONSIDERATO che la variazione si rende necessaria per:

- maggiore capienza capitolo delle spese per interessi passivi, non previste in fase di redazione bilancio preventivo;
- maggiore capienza capitolo delle spese per spese di tesoreria, a seguito nuovo contratto di tesoreria consortile;
- maggiore capienza capitolo fondo di riserva, a seguito di parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 derivante dal conto consuntivo e non applicato in fase di redazione del bilancio preventivo 2015;
- maggiore entrata dal capitolo afferente proventi vari, non prevista in fase di redazione del bilancio preventivo;

VERIFICATO il pareggio contabile fra le variazioni relative alle Entrate e le Uscite;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal Revisore Unico alla proposta suddetta;

VISTE in dettaglio le variazioni che il Comitato Esecutivo propone di apportare al bilancio di previsione 2015, come di seguito riportate:

<i>n° cap.</i>	<i>descrizione</i>	<i>Importo in €</i>
<u>Maggiori Uscite (A)</u>		
	Spese di tesoreria	400,00
	Interessi passivi	250,00
	Fondo di riserva	4.793,46
	TOTALE	5.443,46
<u>Maggiori Entrate (B)</u>		
	Proventi vari	150,00
	TOTALE	150,00
	<u>Applicazione avanzo 2014 non applicato (C)</u>	5.293,46
	saldo variazioni	0,00

VALUTATE positivamente le variazioni proposte;

DATO ATTO che a sensi dell'art. 13, punto 1, lett. n) del vigente Statuto consortile spetta al Consiglio di Amministrazione approvare le variazioni al bilancio preventivo;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare le variazioni al bilancio preventivo 2015 così come riportate in premessa.

DELIBERAZIONE N. 9

Oggetto 5 - Stipula protocollo d'intesa per la riduzione del rischio idraulico ed il miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano

Il Consiglio di Amministrazione,

CONSIDERATO che le Amministrazioni firmatarie del presente accordo convengono sulla necessità di sostenere una politica integrata volta a ridurre il rischio idraulico nei territori del Medio e Alto Mantovano, indotto dalle crescenti difficoltà del reticolo idrico superficiale a



smaltire senza danni le precipitazioni sempre più intense che interessano il territorio e volta a migliorare la qualità delle acque, con priorità per quelle superficiali, in un'ottica di valorizzazione del paesaggio identitario, inserito nel più ampio contesto del bacino del fiume Mincio e, in quota parte, del fiume Oglio;

VALUTATA pertanto positivamente la proposta avanzata dalla Provincia di Mantova di sottoscrivere un Protocollo d'intesa fra tutti gli Enti che a vario titolo sono interessati/coinvolti per quanto in oggetto;

RICHIAMATO l'art. 13, p.to 1), lett. t) del vigente Statuto consortile in base al quale spetta al Consiglio di Amministrazione autorizzare il Presidente alla firma degli accordi di programma;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) di facultizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Provincia di Mantova e tutti gli altri Enti che a vario titolo sono interessati/coinvolti alla riduzione del rischio idraulico ed il miglioramento della qualità delle acque superficiali del Medio e Alto Mantovano;
- 2) di intendere parte integrante della presente deliberazione il testo del Protocollo d'intesa di cui al p.to 1).

DELIBERAZIONE N. 10

Oggetto 6 - Stipula protocollo d'intesa per la sperimentazione di un incremento della portata del fiume Mincio transitante nelle valli e nei laghi di Mantova

Il Consiglio di Amministrazione,

RITENUTO necessario sostenere una politica integrata volta a migliorare la qualità delle acque del fiume Mincio;

CONSIDERATO altresì che la qualità delle risorse paesistico – ambientali del nostro territorio dipendono da una molteplicità di fattori che, al fine di garantire risultati efficaci, vanno governati in modo integrato e condiviso agendo in molteplici settori;

VALUTATA pertanto positivamente la proposta avanzata dalla Provincia di Mantova di sottoscrivere un Protocollo d'intesa fra tutti gli Enti che a vario titolo insistono sul fiume Mincio con l'obiettivo di effettuare una sperimentazione finalizzata ad incrementare le portate del fiume Mincio transitanti nelle valli e nei laghi di Mantova;

RICHIAMATO l'art. 13, p.to 1), lett. t) del vigente Statuto consortile in base al quale spetta al Consiglio di Amministrazione autorizzare il Presidente alla firma degli accordi di programma;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) di facultizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Provincia di Mantova e tutti gli altri Enti che a vario titolo insistono sul fiume Mincio con l'obiettivo di effettuare una sperimentazione finalizzata ad incrementare le portate del fiume Mincio transitanti nelle valli e nei laghi di Mantova;
- 2) di intendere parte integrante della presente deliberazione il testo del Protocollo d'intesa di cui al p.to 1).



DELIBERAZIONE N. 11

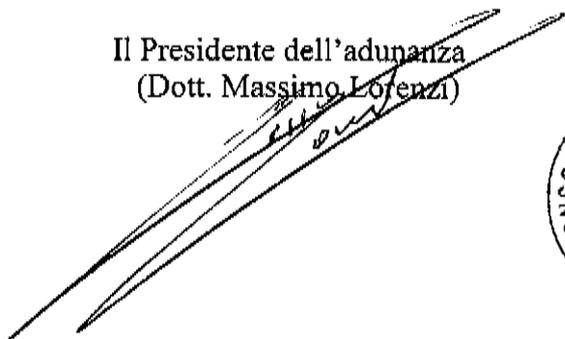
Oggetto 7 - Varie ed eventuali

Nulla in discussione.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e poiché nessuno prende la parola, alle ore 12,00 il Presidente dell'adunanza dichiara chiusa la seduta ed in prova delle discussioni intervenute e delle deliberazioni adottate è stato redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente dell'adunanza
(Dott. Massimo Lorenzi)



Il Segretario
(Dott. Davide Bellei)



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

Provincia di Mantova
Amministrazioni Comunali di
Mantova, Curtatone, Porto Mantovano, Rodigo,
Regione Lombardia – S.TER. Mantova
A.R.P.A. Lombardia
A.I.Po
Parco del Mincio
A.S.L.
Consorzio Territori del Mincio
Consorzio di Bonifica Garda Chiese
Consorzio del Mincio
Università di Pavia
Università di Parma

**PER
LA SPERIMENTAZIONE DI UN INCREMENTO DELLE PORTATE DEL FIUME MINCIO TRANSITANTI
NELLE VALLI E NEI LAGHI DI MANTOVA**

PREMESSA

Le Amministrazioni firmatarie del presente accordo convengono sulla necessità di sostenere una politica integrata volta a migliorare la qualità delle acque del Fiume Mincio.

I firmatari del presente accordo prendono atto che la qualità delle risorse paesistico-ambientali del territorio dipendono da una molteplicità di fattori che, al fine di garantire risultati efficaci, vanno governati in modo integrato e condiviso agendo in molteplici settori: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, tutela delle bellezze naturali, divulgazione e sensibilizzazione della cultura dell'acqua.

A prescindere dalle auspicabili azioni promosse a scala di bacino fluviale, e consapevoli che il miglioramento della qualità delle acque del reticolo idrico superficiale costituito dai canali, che in modo tanto fitto solcano il territorio, sono funzionali anche al miglioramento della qualità delle acque del Fiume Mincio, i firmatari del presente accordo intendono promuovere una sperimentazione finalizzata ad incrementare le portate del fiume Mincio transitanti nelle Valli e nei Laghi di Mantova;

RICHIAMATI

- gli incontri degli Enti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa (c.d. tavolo istituzionale) e del gruppo di lavoro specificamente costituito, rispettivamente nelle date 13 gennaio - 21 gennaio - 5 febbraio e 12 febbraio - 16 marzo 2015.

- i risultati delle simulazioni effettuate dal prof. Sibilla, e collaboratori, dell'Università di Pavia, mediante modello che simula il comportamento del solo Lago Superiore (inteso come il tratto lacuale ricompreso tra un'ideale sezione trasversale passante per la località Angeli ed il Ponte dei Mulini), in base alle quali si evince che in caso di portata di magra (10 metri cubi al secondo) si creano le condizioni per un accumulo di nutrienti ed inquinanti, con una situazione leggermente peggiore in caso di venti da ovest; già in caso di portata aumentata (30 metri cubi al secondo), si creano le condizioni per un miglioramento della qualità dell'acqua del Lago Superiore; peraltro, una rilevante riduzione delle zone di ricircolazione si determina con portate di 20 metri cubi al secondo;



**RICHIAMATE ALTRESI' LE CONCLUSIONI DEL TAVOLO ISTITUZIONALE DEL 30 MARZO 2015
IN BASE ALLE QUALI**

- si conferma strategico, ai fini del miglioramento della qualità dell'acqua dei Laghi di Mantova, perseguire l'obiettivo di aumentare le portate in transito nelle Valli e nel Lago Superiore, incentivando il più possibile l'adozione di manovre da parte di A.I.PO tese ad aumentare la portata immessa dal Mincio nelle Valli e sollecitando il Consorzio ad utilizzare i sifoni sottopassanti il Canale Diversivo, al fine di consentire all'acqua dei canali posti in sponda sinistra di raggiungere il Fiume;
- A.I.PO si impegna per la stagione irrigua 2015 ad operare in modo da immettere con continuità nelle Valli almeno 15 metri cubi al secondo, ferma restando la necessità di garantire l'assenza di condizioni di rischio idraulico;
- il Consorzio Territori del Mincio, a sua volta, si impegna a utilizzare i sifoni con la maggior continuità possibile, fatte salve le situazioni in cui si verificano condizioni di rischio idraulico tali da richiedere l'attivazione dei by pass con scarico dei canali interessati in Diversivo;
- sussiste la necessità di predisporre una bozza di protocollo d'intesa tra i partecipanti al Tavolo istituzionale che preveda una prima fase di attuazione del monitoraggio degli effetti, prevedendo il controllo in campo dei parametri Ossigeno Disciolto, Temperatura dell'acqua, Conducibilità, da misurare sulla colonna d'acqua sia in superficie che sul fondo, rimandando a successivi accordi specifici la definizione di dettaglio delle attività di monitoraggio;

VISTI

la Direttiva 2000/60/CE – Direttiva quadro sulle acque

la Direttiva 2007/60/CE – Direttiva sulla gestione del rischio alluvione

il Decreto Legislativo 152/06, parte III – Norme in materia di difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche

la Legge 14/06 - Ratifica della Convenzione europea sul paesaggio

il D. L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive

la LR 12/2005 – Legge sul governo del territorio

la LR 26/2003, Titolo V – Disciplina delle risorse idriche

la D.G.R. N. 2591 del 31/10/2014 – Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia;

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo

CONVENGONO

di procedere ad avviare una sperimentazione finalizzata ad incrementare le portate del fiume Mincio transitanti nelle Valli e nei Laghi di Mantova;

A TAL FINE

- A.I.PO si impegna per la prossima stagione irrigua 2015 ad operare in modo da immettere con continuità nelle Valli almeno 15 metri cubi al secondo, ferma restando la necessità di garantire l'assenza di condizioni di rischio idraulico;
- Il Consorzio Territori del Mincio si impegna a utilizzare i sifoni con la maggior continuità possibile, fatte salve le situazioni in cui si verificano condizioni di rischio idraulico tali da richiedere l'attivazione dei by pass con scarico dei canali interessati in Diversivo;



- si procederà ad una prima fase di attuazione del monitoraggio degli effetti sulla qualità delle acque delle Valli e del Lago Superiore dell'incremento delle portate in transito, prevedendo il controllo in campo dei parametri Ossigeno Disciolto, Temperatura dell'acqua, Conducibilità, da misurare sulla colonna d'acqua sia in superficie che sul fondo, secondo modalità operative che saranno messe a punto da uno specifico tavolo tecnico costituito da Università di Pavia, Parco del Mincio, A.R.P.A. e Provincia;
- a tal fine, gli enti istituzionali sottoscrittori si impegnano a mettere a disposizione il materiale, i mezzi ed il personale necessario, ciascuno nell'ambito delle risorse disponibili, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio;
- le Università si impegnano, nell'ambito delle proprie risorse disponibili, a collaborare alla pianificazione e allo svolgimento delle attività di monitoraggio e alla valutazione e interpretazione dei suoi risultati;
- al termine della stagione irrigua 2015 i sottoscrittori del presente protocollo si riuniranno per una valutazione dei risultati conseguiti;
- la Provincia curerà la convocazione degli incontri.

Mantova,

Provincia di Mantova

Comune di Mantova

Comune di Curtatone

Comune di Porto Mantovano

Comune di Rodigo

Regione Lombardia – S.TER. Mantova

A.R.P.A. Lombardia

A.I.Po

A.S.L.

Parco del Mincio

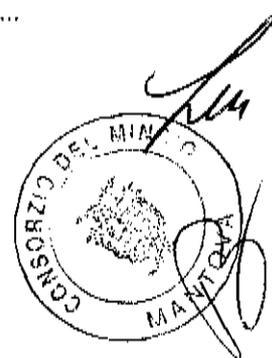
Consorzio di Boniflca Garda Chiese

Consorzio Territori del Mincio

Consorzio del Mincio

Università di Pavia

Università di Parma



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

Provincia di Mantova
Amministrazioni Comunali di
Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto Sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Mariana Mantovana, Medole, Monzambano, Plubega, Ponti sul Mincio, Redonesco, Rodigo, Solferino, Volta Mantovana
Regione Lombardia – S.TER. Mantova
A.R.P.A. Lombardia
A.I.Po
Parco del Mincio
Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Mantova
Consorzio del Mincio
Consorzio di Bonifica Garda Chiese
S.I.C.A.M. s.r.l.
INDECAST. s.r.l.
TEA ACQUE s.r.l.

PER

**LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE
SUPERFICIALI DEL MEDIO E ALTO MANTOVANO**

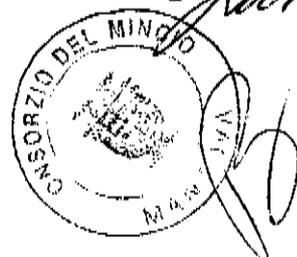
PREMESSA

Le Amministrazioni firmatarie del presente accordo convengono sulla necessità di sostenere una politica integrata volta a ridurre il rischio idraulico nei territori del Medio e Alto Mantovano, indotto dalle crescenti difficoltà del reticolo idrico superficiale a smaltire senza danni le precipitazioni sempre più intense che interessano il territorio, e volta a migliorare la qualità delle acque, con priorità per quelle superficiali, in un'ottica di valorizzazione del paesaggio identitario, inserito nel più ampio contesto del bacino del Fiume Mincio e, in quota parte, del Fiume Oglio.

I firmatari del presente accordo prendono atto che la qualità delle risorse paesistico-ambientali del territorio dipendono da una molteplicità di fattori che, al fine di garantire risultati efficaci, vanno governati in modo integrato e condiviso agendo in molteplici settori: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, tutela delle bellezze naturali, divulgazione e sensibilizzazione della cultura dell'acqua.

A prescindere dalle auspicabili azioni promosse a scala di bacino fluviale, e consapevoli che il miglioramento della qualità delle acque del reticolo idrico superficiale costituito dai canali, che in modo tanto fitto solcano il territorio, nonché la riduzione del rischio idraulico degli stessi sono funzionali anche al miglioramento della qualità delle acque del Fiume Mincio e del Fiume Oglio ed alla mitigazione del rischio idraulico a carico dei territori rivieraschi, i firmatari del presente accordo intendono promuovere specifiche azioni locali finalizzate alla riduzione del rischio idraulico del reticolo idrico gestito dai Consorzi di bonifica e del reticolo idrico minore di competenza dei Comuni, e volte al miglioramento della qualità delle acque superficiali dei canali.

RICHIAMATI



i numerosi eventi avversi rilevanti che solo negli ultimi anni hanno colpito i territori del Medio e Alto Mantovano, tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

- le precipitazioni intense che hanno colpito in particolare i territori dei Comuni di Volta Mantovana e Monzambano nelle giornate del 24 maggio 2013, e le conseguenti eccezionali onde di piena che hanno determinato la tracimazione in numerosi tratti dei Canali Caldone, Fosso Re, Birbesi e Goldone, con il coinvolgimento di centri abitati e di aree agricole nei comuni di Volta Mantovana, Monzambano, Guidizzolo, Ceresara, Goito;
- le piogge alluvionali delle giornate del 21 e del 26 luglio 2014 che hanno colpito in particolare i territori dei Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Medole, Piubega, Rodigo, Volta Mantovana, Castel Goffredo e le conseguenti eccezionali onde di piena che hanno determinato la tracimazione in numerosi tratti dei Canali Seriola Marchionale, Gozzolina e Osone, oltre che di altri canali, con il coinvolgimento di centri abitati e di aree agricole nei comuni su menzionati;
- le precipitazioni intense che hanno colpito i territori dei Comuni di Cavriana, Solferino, Volta Mantovana nella giornata del 9 agosto 2014, che hanno determinato numerosi allagamenti e smottamenti in particolare nel centro abitato di Cavriana,

RICHIAMATI ALTRESI'

- I risultati del "Progetto pilota MA.GO. - Miglioramento della qualità delle acque del bacino dei canali Seriola Marchionale e Goldone", predisposto tra il 2013 ed il 2014 da Provincia di Mantova, ARPA Dipartimento di Mantova, Consorzio Garda Chiese, ASL della provincia di Mantova, dai quali è emerso in particolare, seppur nell'ambito di una situazione di qualità chimico - fisica delle acque superficiali "sufficiente" (Livello Inquinamento Macrodescrittori - L.I.M. a livello 3) e stabile negli ultimi 10 anni, la presenza, specialmente in alcuni tratti dei canali, di picchi elevati di Escherichia Coli e di solidi sospesi totali, attribuibili rispettivamente alla presenza di reflui cloacali e zootecnici e ad importanti fenomeni erosivi di sponde e fondi dei canali, nonché è stata confermata la drastica riduzione della vegetazione acquatica in molti tratti del canale Seriola Marchionale e la scomparsa negli altri canali analizzati;
- le numerose segnalazioni di cittadini singoli ed associati che lamentano una drastica e generale riduzione delle vegetazione acquatica presente nei canali che solcano i territori del Medio ed Alto Mantovano, evidenziando la diffusa e crescente presenza di acque torbide e la riduzione della fauna ittica;
- gli episodi di inquinamento, anche gravi, che hanno interessato pure nei tempi più recenti le acque superficiali dei canali che solcano i territori del Medio ed Alto Mantovano, che hanno messo in evidenza importanti criticità nella gestione di talune tipologie di insediamenti;
- i danni causati dall'incontrollata proliferazione di specie alloctone quali nutria (*Myocastor coypus*) e gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*),

VISTI

la Direttiva 2000/60/CE -- Direttiva quadro sulle acque
la Direttiva 2007/60/CE -- Direttiva sulla gestione del rischio alluvione
il Decreto Legislativo 152/06, parte III -- Norme in materia di difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
la Legge 14/06 - Ratifica della Convenzione europea sul paesaggio
il D. L. 133/2014 -- Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive
la LR 12/2005 -- Legge sul governo del territorio
la LR 26/2003, Titolo V -- Disciplina delle risorse idriche
la D.G.R. N. 2591 del 31/10/2014 -- Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia;

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo istituiscono un

TAVOLO ISTITUZIONALE



che si impegna a:

1. Sostenere nelle sedi deputate, nei tempi e nei modi concordati, gli interventi individuati nel documento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente accordo, che contiene gli interventi ritenuti necessari al fine di addivenire ad una ragionevole riduzione del rischio idraulico indotto da eventi meteorici avversi che interessino i territori dei Comuni sottoscrittori.

A tal fine, entro due mesi dalla stipula del presente protocollo i sottoscrittori si impegnano a definire, con il supporto della Segreteria Tecnica di cui al successivo punto 8, l'ordine di priorità nella presentazione delle istanze di finanziamento degli interventi di cui all'allegato A, al netto delle istanze già inoltrate. Entro i successivi sei mesi saranno definiti i contenuti degli studi di fattibilità degli interventi nonché le tempistiche di realizzazione dal parte del soggetto attuatore in caso di finanziamento delle opere.

Il documento di cui all'allegato A potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni che saranno preventivamente discusse in sede di Tavolo Istituzionale su proposta della Segreteria Tecnica.

2. Promuovere una gestione coordinata del reticolo minore.

A tal fine i Comuni firmatari del presente accordo si impegnano a redigere il «Documento di polizia idraulica» di cui alla D.G.R. N. 2591 del 31/10/2014 ed a riceverlo, previa acquisizione del prescritto parere regionale, nei rispettivi Piani di Governo del Territorio, entro 12 mesi dalla stipula del presente protocollo.

A tal fine, entro due mesi dalla stipula, la Segreteria Tecnica predisporrà l'«elaborato normativo» tipo utilizzabile per predisporre il «Documento di polizia idraulica» su menzionato.

Il Consorzio Garda Chiese si rende disponibile a fornire supporto ai Comuni per l'individuazione del reticolo minore, previa stipula di specifica convenzione.

3. Pervenire al miglioramento della qualità delle acque superficiali dei canali che solcano il territorio attraverso il perseguimento dell'integrazione tra gli interventi di mitigazione del rischio idraulico, di cui ai punti precedenti, ed interventi finalizzati all'abbattimento dei carichi inquinanti veicolati dai corpi idrici superficiali, mediante l'adozione di tecniche adeguate (quali, a seconda delle problematiche da affrontare, ecosistemi filtro di tipo palustre, realizzazione di fasce tampone lungo il reticolo idrico superficiale, tecniche di Ingegneria naturalistica).

In particolare, tutti gli Enti Locali e i Consorzi sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a finanziare/co-finanziare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, almeno un intervento di tipo non strutturale (quali studi ed indagini di approfondimento) che persegua le finalità sopra indicate, scelto sulla base delle indicazioni che la Segreteria Tecnica fornirà entro 2 mesi dalla stipula del presente atto e che dovrà essere avviato entro il 31/12/2015.

4. Favorire la responsabilizzazione della cittadinanza sul tema della qualità delle acque e del rischio idraulico, attraverso azioni di sensibilizzazione e mediante il monitoraggio del territorio, con il coinvolgimento dei cittadini e loro associazioni, del servizio di vigilanza ecologica volontaria, del volontariato di protezione civile e della polizia locale dei Comuni.

A tal fine, entro sei mesi dalla stipula, la Segreteria Tecnica, con il supporto di ARPA, organizzerà un apposito corso di aggiornamento sulla normativa ambientale per il personale della polizia locale dei Comuni sottoscrittori.

5. Promuovere l'adozione da parte dei gestori dei servizi idrici integrati del territorio, in coordinamento con l'Ufficio d'Ambito di Mantova, di impianti e tecniche idonee a ridurre, anche oltre i meri valori limite previsti dalle disposizioni di legge, il carico inquinante sversato dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e dagli scaricatori di piena al servizio delle pubbliche fognature.

A tal fine, entro due mesi dalla stipula, ciascun gestore dei servizi idrici integrati del territorio si impegna ad individuare, con il supporto della Segreteria Tecnica di cui al successivo punto 8, almeno un intervento impiantistico prioritario ed a predisporre un progetto preliminare, per il quale si ricercheranno idonee fonti di finanziamento.



6. Perseguire, nell'ambito delle attività pianificatorie di rispettiva competenza, l'attuazione del principio di invarianza idraulica, ponendo attenzione al tema del consumo di suolo agricolo.

7. Interfaciarsi ed integrarsi con l'eventuale processo di redazione ed attuazione del Contratto di Fiume Mincio.

I firmatari del presente protocollo individuano nel Contratto di Fiume uno strumento indispensabile per la gestione integrata del territorio del bacino del Mincio e si impegnano affinché si giunga alla sua realizzazione, supportando l'azione del Parco del Mincio, soggetto promotore dell'accordo operativo "Verso il Contratto di Fiume Mincio", che istituisce un Tavolo Istituzionale ed una Segreteria Tecnica al fine di giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Mincio.

Il presente documento manifesta la volontà degli Enti sottoscrittori di dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione di una porzione rilevante del bacino del Fiume Mincio, finalizzati tra l'altro al miglioramento della qualità delle acque anche per una loro fruizione; pertanto, gli enti sottoscrittori del presente protocollo, in quanto espressione esso stesso di una delle finalità dello stesso Contratto di Fiume, si impegnano a interfacciare ed integrare le proprie azioni con l'eventuale processo di redazione ed attuazione del Contratto di Fiume Mincio.

8. Nominare entro un mese dalla stipula del presente protocollo una Segreteria Tecnica che farà da supporto operativo al Tavolo Istituzionale.

La Segreteria Tecnica dovrà essere costituita dai tecnici individuati da Provincia di Mantova, Regione Lombardia – S.TER. Mantova, Parco del Mincio, Consorzio di bonifica Garda Chiese, ciascun Ente dei quali dovrà indicare un rappresentante, e da tre tecnici designati dalle Amministrazioni Comunali firmatarie del presente protocollo.

In relazione ai temi trattati, la richiesta di partecipazione ai lavori della Segreteria Tecnica sarà estesa di volta in volta agli altri soggetti firmatari del protocollo.

La Segreteria Tecnica si riunirà presso la Sede della Provincia di Mantova, ferma restando la possibilità di concordare l'eventuale rotazione della sede degli incontri.

Gli enti sottoscrittori del presente accordo, si impegnano a rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumentali per l'espletamento dei compiti della Segreteria Tecnica.

La Provincia di Mantova si impegna a coordinare i lavori della Segreteria Tecnica.

Mantova,

Provincia di Mantova

Comune di Acquanegra

Comune di Asola

Comune di Canneto Sull'Oglio

Comune di Casalmoro

Comune di Casaloldo

Comune di Casalromano

Comune di Castel Goffredo

Comune di Castellucchio



Comune di Castiglione delle Stiviere
Comune di Cavriana
Comune di Ceresara
Comune di Gazoldo degli Ippoliti
Comune di Goltò
Comune di Guidizzolo
Comune di Marcaria
Comune di Mariana Mantovana
Comune di Medole
Comune di Monzambano
Comune di Piubega
Comune di Ponti sul Mincio
Comune di Redonesco
Comune di Rodigo
Comune di Solferino
Comune di Volta Mantovana
Regione Lombardia – S.TER. Mantova
A.R.P.A. Lombardia
A.I.Po
Parco del Mincio
Azienda Speciale Ufficio d’Ambito di Mantova
Consorzio di Bonifica Garda Chiese
Consorzio del Mincio
S.I.C.A.M. s.r.l.
INDECAST s.r.l.
TEA ACQUE s.r.l.

